



invalentemente essere arrecati ai fabbricati limitrofi.

Circa la sussistenza del danno è stato, in sede tecnica, effettivamente accertato che, dopo i lavori di sottomurazione eseguiti per il fabbricato I.H.A., alcune vecchie lesioni esistenti nell'immobile condominiale avevano subito una certa accentuazione, ancora più preoccupante per lo stato di faticenza del fabbricato determinato da deficienze costruttive e di manutenzione.

Per quanto riguarda, invece, la riferibilità del danno a difetti di progettazione o a deficienze nella esecuzione dei lavori, la complessa questione non ha consentito di arrivare a precise conclusioni che potessero escludere del tutto la diretta responsabilità dell'I.H.A. o quella dell'Impresa Garboli.

In siffatta situazione il Servizio Legale, sentito anche il parere della Direzione Tecnica Immobiliare, ha ritenuto opportuno secondare le iniziative della Impresa Garboli tendenti alla soluzione transattiva della vertenza.

A conclusione di dette trattative, il Con-